

Cronache dell'Anticristo

Questo testo raccoglie e riordina i tanti discorsi che si sono fatti nel dopo – conferenza; non costituisce in alcun modo la “sbobinatura” della conferenza stessa.

Catechismo della Chiesa Cattolica (dal sito www.vatican.va)

La venuta gloriosa di Cristo, speranza di Israele

673 Dopo l'ascensione, la venuta di Cristo nella gloria è imminente,⁶²⁸ anche se non spetta a noi «conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta» (*At 1,7*).⁶²⁹ Questa venuta escatologica può compiersi in qualsiasi momento⁶³⁰ anche se essa e la prova finale che la precederà sono «impedite».⁶³¹

674 La venuta del Messia glorioso è sospesa in ogni momento della storia⁶³² al riconoscimento di lui da parte di «tutto Israele» (*Rm 11,26*)⁶³³ a causa dell'indurimento di una parte⁶³⁴ nella «mancanza di fede» (*Rm 11,20*) verso Gesù. San Pietro dice agli Ebrei di Gerusalemme dopo la pentecoste: «Pentitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi quello che vi aveva destinato come Messia, cioè Gesù. Egli dev'essere accolto in cielo fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, come ha detto Dio fin dall'antichità, per bocca dei suoi santi profeti» (*At 3,19-21*). E san Paolo gli fa eco: «Se infatti il loro rifiuto ha segnato la riconciliazione del mondo, quale potrà mai essere la loro riammissione se non una risurrezione dai morti?» (*Rm 11,15*). La partecipazione totale degli Ebrei⁶³⁵ alla salvezza messianica a seguito della partecipazione totale dei pagani⁶³⁶ permetterà al popolo di Dio di arrivare «alla piena maturità di Cristo» (*Ef 4,13*) nella quale «Dio sarà tutto in tutti» (*1 Cor 15,28*).

L'ultima prova della Chiesa

675 Prima della venuta di Cristo, la Chiesa deve passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti.⁶³⁷ La persecuzione che accompagna il suo pellegrinaggio sulla terra⁶³⁸ svelerà il «mistero di iniquità» sotto la forma di una impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia dalla verità. La massima impostura religiosa è quella dell'Anti-Cristo, cioè di uno pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne.⁶³⁹

676 Questa impostura anti-cristica si delinea già nel mondo ogniqualevolta si pretende di realizzare nella storia la speranza messianica che non può essere portata a compimento se non al di là di essa, attraverso il giudizio escatologico; anche sotto la sua forma mitigata, la Chiesa ha rigettato questa falsificazione del regno futuro sotto il nome di millenarismo,⁶⁴⁰ soprattutto sotto la forma politica di un messianismo secolarizzato «intrinsecamente perverso».⁶⁴¹

677 La Chiesa non entrerà nella gloria del Regno che attraverso quest'ultima pasqua, nella quale seguirà il suo Signore nella sua morte e risurrezione.⁶⁴² Il Regno non si compirà dunque attraverso un trionfo storico della Chiesa⁶⁴³ secondo un progresso ascendente, ma attraverso una vittoria di Dio sullo scatenarsi ultimo del male⁶⁴⁴ che farà discendere dal cielo la sua Sposa.⁶⁴⁵ Il trionfo di Dio sulla rivolta del male prenderà la forma dell'ultimo giudizio⁶⁴⁶ dopo l'ultimo sommovimento cosmico di questo mondo che passa.⁶⁴⁷

(628) Cf *Ap 22,20*. - (629) Cf *Mc 13,32*. - (630) Cf *Mt 24,44*; *1 Ts 5,2*. - (631) Cf *2 Ts 2,3-12*. - (632) Cf *Rm 11,31*.

(633) Cf *Mt 23,39*. - (634) Cf *Rm 11,25*. - (635) Cf *Rm 11,12*. - (636) Cf *Rm 11,25*; *Lc 21,24*. - (637) Cf *Lc 18,8*; *Mt 24,12*.

(638) Cf *Lc 21,12*; *Gv 15,19-20*. - (639) Cf *2 Ts 2,4-12*; *1 Ts 5,2-3*; *2 Gv 7*; *1 Gv 2,18.22*.

(640) Cf Sant'Offizio, *Decretum de millenarismo* (19 luglio 1944): DS 3839.

(641) Cf Pio XI, Lett. enc. Divini Redemptoris (19 marzo 1937): AAS 29 (1937) 65-106, che condanna «il falso misticismo» di questa «contraffazione della redenzione degli umili» (p. 69); Concilio Vaticano II, Cost. past. Gaudium et spes, 20-21: AAS 58 (1966) 1040-1042.

(642) Cf Ap 19,1-9. - (643) Cf Ap 13,8. - (644) Cf Ap 20,7-10. - (645) Cf Ap 21,2-4. - (646) Cf Ap 20,12. - (647) Cf 2 Pt 3,12-13.

Gli elementi essenziali

La venuta di Cristo nella gloria è imminente, ma è impedita da qualcosa che la trattiene (Katéchon).

Prima della venuta di Cristo, la Chiesa dovrà passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti. Verrà l'Anticristo, massima impostura religiosa che offrirà agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi al prezzo dell'apostasia dalla verità. La Chiesa, distrutta o sull'orlo della distruzione, verrà salvata dalla vittoria di Dio sullo scatenarsi ultimo del male.

L'impostura anticristica si delinea già nel mondo ogniqualvolta si pretende di realizzare già nella storia la speranza messianica, che invece si realizzerà al di là della storia.

Le immagini dell'Anticristo

Non sappiamo se l'Anticristo sarà un uomo o un gruppo di uomini, un sistema. Il Catechismo parla dell'Anticristo come di un pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne: la frase evita quindi di affermare che l'Anticristo sia un singolo uomo.

Ricordiamo innanzitutto che l'Anticristo non è Satana: l'Anticristo appartiene al genere umano; Satana può entrare in un uomo, può "parlare all'orecchio" di un uomo, come nel dipinto di Luca Signorelli nel Duomo di Orvieto, ma non può "farsi carne" come Gesù Cristo.

Per entrare nel tema dell'Anticristo da un punto di vista letterario, vi invitiamo a leggere le opere di Vladimir Solov'ev (Il racconto dell'Anticristo, 1900) e di Robert Hugh Benson (Il padrone del mondo, 1907): due racconti tragici, bellissimi, ed estremamente diversi tra loro, entrambi compatibili con le scritture (o, diciamo adesso, col Catechismo della Chiesa Cattolica).

Colpisce in Solov'ev la realizzazione dell'unità del piccolo resto della Chiesa (l'abbraccio tra il Papa Pietro II, lo starets Giovanni e il professor Pauli) poco prima della fine: "Così si compì l'unione delle Chiese nel cuore di una notte oscura, su un'altura solitaria. Ma l'oscurità della notte venne a un tratto squarciata da un vivido splendore e in cielo apparve il grande segno: una donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di dodici stelle".

Colpisce in Benson l'aver abbinato il mondo dell'Anticristo con la diffusione capillare e desiderata dell'eutanasia, come una specie di "sacramento" laico.

Come sarà l'Anticristo?

Per immaginare l'Anticristo dovremmo prendere le caratteristiche di Gesù e cercare di ribaltarle completamente. Se Gesù ha detto di essere Amore, Via, Verità, Vita, l'Anticristo sarà certamente odio, confusione, menzogna, morte.

Ma così è troppo facile: questa impostazione ci farebbe apparire l'Anticristo come una specie di Hitler, ossia una cosa già vista sulla quale siamo tenuti costantemente in guardia (dai libri, dai giornali, dalla TV, dai film). Ricordiamoci che l'Anticristo si affermerà come "impostura religiosa", cioè ingannerà molti. Odio, confusione, menzogna, morte saranno il suo esito ultimo, ma inizialmente l'Anticristo si presenterà come "imitazione di Gesù".

Forse possiamo comprenderlo meglio se aggiungiamo la parola "falso" alle caratteristiche di Gesù; l'Anticristo sarà: amore falso, via falsa, verità falsa, vita falsa. Con queste caratteristiche sedurrà molti.

Amore falso: è l'amore senza la Verità [vedi nota 1], un amore che dà priorità a cose buone ma secondarie rispetto alle cose vere e primarie. Esempi tipici che sentiamo tutti i giorni: abortire il bimbo (uccidere l'innocente) per salvaguardare la salute psichica della madre; smembrare un embrione (uccidere l'innocente) per l'ipotetica cura di una malattia; dare morte dignitosa (uccidere l'innocente) per non far soffrire, eccetera.

Via falsa: ricordiamo che l'Anticristo offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi; ci guiderà sui suoi sentieri di benessere a prezzo dell'apostasia.

Verità falsa: sembra una frase contraddittoria, eppure è ciò che viviamo già nel nostro tempo; io ho la mia verità, tu hai la tua, la verità assoluta non esiste. La verità è ciò che io penso.

Vita falsa: è la vita basata sul benessere, invece che sull'etica; una vita che si esaurisce nel mondo materiale e non ha nulla di eterno.

Un'altra caratteristica fondamentale di Gesù (e il suo opposto)

Blondet nella sua conferenza non ha parlato di amore falso, via falsa, verità falsa, vita falsa. Ha però enunciato un'altra caratteristica di Gesù che, ribaltata dall'Anticristo, racchiude in sé tutte le altre voci.

“Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.” (Mt. 5,18-19)

Di che legge parla Gesù? Certamente non della legge ebraica, il giogo che non si può portare e che la Chiesa ha subito rigettato col Concilio di Gerusalemme.

“Or dunque, perché continuate a tentare Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri, né noi siamo stati in grado di portare?”. (At. 15,10)

Gesù sta invece parlando dei comandamenti, della legge naturale scritta nel cuore di ogni uomo. E Blondet individua come caratteristica fondamentale dell'Anticristo l'**antinomismo**.

“Per antinomismo si intende la tendenza di certi gruppi mistici (o gnostici) ad affrancarsi dalla legge (nomos), o a considerarsi liberi rispetto alla legge. Gli eletti, gli iniziati, sarebbero “al di là del bene e del male”; tutto è permesso a loro. Questo atteggiamento sbocca invariabilmente in esiti di immoralismo sessuale, di nichilismo e superbia; [...] Una tendenza a dichiarare che i Comandamenti “non valgono più” nella “Nuova età” spirituale o messianica percorre – duramente repressa dalla Chiesa – anche il Cattolicesimo (per esempio in Giocchino da Fiore). [...] L'autorità dogmatica [...] addita nell'antinomismo un segno dell'azione infaticabile di Satana” (Blondet, Cronache dell'Anticristo, pag. 7-8)

Quando qualcuno (dittatore, partito, maggioranza) mette in atto la frase “la legge siamo noi”, entriamo nella situazione in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne; si realizza così una delle imposture anticristiche (che potremmo definire “preparatorie”) descritte al punto 676 del Catechismo.

Cronache dell'Anticristo

Noi ci siamo tragicamente assuefatti a vivere in stati antinomisti: in pratica, mentre un tempo i barbari stavano fuori dalle frontiere dell'impero, adesso i barbari (coloro che legiferano contro la legge naturale) stanno dentro e ci governano. [2]

Ma non è sempre stato così. Blondet si chiede: quando è iniziato questo percorso che ha sparso il veleno dell'antinomismo nel nostro mondo? Quando è iniziato il processo che ha distaccato le leggi degli stati dalla legge naturale? Questo è il contenuto del libro "Cronache dell'Anticristo". Blondet punta l'attenzione su due sette ebraiche: i Sabbatisti (impero ottomano, anno 1666 e seguenti) e i Frankisti (Polonia, anno 1735 e seguenti), connesse tra loro.

"Il Cristo ha detto d'essere venuto per liberare il mondo dalle grinfie di Satana. Ma io vi dico, sono venuto per liberare il mondo da tutte le leggi e comandamenti. Ogni cosa deve essere distrutta perché il Dio buono appaia" (Jacob Frank, citato nel libro "Cronache dell'Anticristo"). La frase di Frank è certamente una frase anticristica; egli fa certamente parte di quella schiera di anticristi "provvisori" citati al punto 676 del catechismo.

Sabbatisti e Frankisti hanno una lunga storia che percorre e inquina tutta l'Europa e oltre: non possiamo seguirla in questa sede, perché estremamente movimentata; vi invitiamo a leggere il libro.

Allora l'Anticristo sarà ebreo?

Questo ovviamente non lo si può affermare; è una possibilità come tante. Blondet sa bene che, evidenziando il male fatto da alcuni ebrei, si passa subito per antisemiti; e ciò nonostante vuole insistere, perché è giornalista e ha il dovere di fare "cronaca": ha individuato i primi gruppi antinomisti del tempo moderno e ha mostrato che hanno avuto grande influenza in tutta Europa e oltre. Se avesse visto delle sette antinomiste composte da svedesi avrebbe detto che erano composte da svedesi; le ha viste composte da ebrei e ce lo comunica.

Non dobbiamo avere il mito della bontà ebraica: negli ebrei, come in tutti i gruppi umani, ci sono i buoni, i cattivi e tutte le sfumature intermedie. L'aver patito l'Olocausto non rende gli ebrei automaticamente buoni.

Non insistiamo sugli ebrei perché Blondet ha scritto un libro apposito "I fanatici dell'Apocalisse" che descrive cosa si muove nell'ebraismo a livello dei "tempi ultimi" [3]; vi invitiamo alla lettura.

Hitler e Stalin furono anticristi?

In quanto legislatori in contrasto con la legge naturale si possono certamente catalogare tra gli antinomisti e quindi tra gli anticristi. Precisiamo comunque che quando si fa il classico abbinamento Hitler + Stalin si sta commettendo un errore; l'abbinamento esatto è Hitler + Partito. Per spiegarci meglio:

- Germania nazista, stato totalitario con dominio del dittatore;
- Russia comunista, stato totalitario con dominio del partito;
- dolenti note: democrazie occidentali, stati "a deriva totalitaria" con dominio della maggioranza.

«Una democrazia senza valori si converte facilmente in un totalitarismo aperto oppure subdolo, come dimostra la storia» (Giovanni Paolo II, Lettera enciclica *Centesimus annus*, 1/5/1991, n. 46).

Una domanda fatta in conferenza suonava all'incirca così "Credevo che l'anticristo fosse anche il sistema attuale che combatte la vita e la famiglia". Era una frase corretta, e Blondet ha confermato: gli anticristi possiamo essere anche noi, ogni volta che accettiamo che esista una legge dello Stato in contrasto con la legge naturale.

Perché gli anticristi “intermedi” non riuscirono ad avere il dominio del mondo?

Perché erano comunque impostati sulla violenza. Ricordiamoci che invece l'Anticristo darà una soluzione apparente ai problemi, ossia stare sotto di lui sarà piacevole, col “piccolo” prezzo dell'apostasia da Gesù Cristo. Abituati a “fare” più che a “essere”, quando troveremo uno “che fa le cose bene” lo accetteremo; e quando ci chiederà di accantonare quel Cristo che non serve più a nulla e che “divide”, noi lo accantoneremo. [4]

I comandamenti dal quarto al decimo indicano la base minima per una società ordinata, e individuano di fatto quattro pilastri: vita (non uccidere), proprietà privata (non rubare, non desiderare la roba d'altri), famiglia (onora il padre e la madre, non fornicare, non desiderare la donna d'altri), verità (non dire falsa testimonianza). Noi siamo in una posizione privilegiata: abbiamo già visto le società che hanno demolito i primi due pilastri, stiamo vivendo nella società che demolisce il terzo, e sappiamo dal Catechismo come sarà la società che demolirà il quarto e ultimo.

I nazisti. Li ricordiamo come “quelli dell'attacco alla vita”: uccidere, sterminare. Quando definiamo i nazisti li diciamo “**feroci**”. Hanno “prodotto” alcuni milioni di morti. La nostra consapevolezza del loro orrore è piena.

I comunisti. L'attacco alla proprietà privata. Uccidere per “giustizia”, per il “sole dell'avvenire”. I dirigenti comunisti Guareschi li definiva “**cupi**”. 100 milioni di morti. Dobbiamo constatare che la nostra consapevolezza di questo orrore è molto bassa (i media la tengono molto bassa).

Il nostro mondo. L'attacco alla famiglia. Uccidere come “diritto”. Il nostro emblema è l'intellettuale **pensoso e aperto**, il tuttologo da talk show televisivo. 500 milioni di morti per aborto (cifre al ribasso), per non parlare degli embrioni. La nostra consapevolezza di questo orrore è quasi nulla: quanti si alzano al mattino angosciati per il fatto che all'ospedale di Reggio morranno alcuni innocenti alla tal data e tal ora?

Il mondo dell'Anticristo. L'attacco alla verità. E' probabile che quel mondo sia dominato dall'eutanasia descritta da Benson nel suo libro: siamo alla fase dell'uccidere come “dovere”. Un mondo di morti ammazzati, e ammazzati in allegria. L'emblema è il medico **sorridente** già oggi all'opera in una clinica olandese “Sorride, il Dottor Dolcemorte, bello come un attore americano, alto e biondo, il quale riesce a sorridere anche quando parla di come fa ad aiutare i bambini a terminare la vita.”. [5]

Dall'antinomismo feroce all'antinomismo sorridente: questo è il percorso che ingannerà molti.

Il Katéchon, ciò che “trattiene” l'emergere dell'Anticristo e la seguente venuta di Cristo

Qui ci arrendiamo. Il discorso si complica enormemente. Consigliamo la lettura di un altro libro di Blondet “Gli Adelphi della dissoluzione”.

Alcune critiche a uomini di Chiesa

Blondet è stato criticato per aver “punzecchiato” alcuni uomini di Chiesa: carenza di dottrina in alcuni vescovi, scritti ecclesiastici che difficilmente convertono qualcuno, teologia della “pura fede” che Blondet contesta vigorosamente (ma qui si ritorna al paragrafo del Katéchon che non abbiamo approfondito; consigliamo la lettura del saggio di Blondet intitolato “Il Dio di Massimo Cacciari”). E' stato criticato soprattutto per non aver spiegato in dettaglio il perché di queste sue frecciate.

Le mancate spiegazioni di Blondet non devono però farci pensare che nella Chiesa Cattolica non ci siano problemi. Ci sono, e ben più numerosi di quelli citati da Blondet. Basta rileggere le parole del cardinale Ratzinger durante la Via Crucis del Venerdì Santo 2005:

“Ma non dobbiamo pensare anche a quanto Cristo debba soffrire nella sua stessa Chiesa? A quante volte si abusa del santo sacramento della sua presenza, in quale vuoto e cattiveria del cuore spesso egli entra! Quante volte celebriamo soltanto noi stessi senza neanche renderci conto di lui! Quante volte la sua Parola viene distorta e abusata! Quanta poca fede c'è in tante teorie, quante parole vuote! Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a lui! Quanta superbia, quanta autosufficienza! Quanto poco rispettiamo il sacramento della riconciliazione, nel quale egli ci aspetta, per rialzarci dalle nostre cadute! [...]

Signore, [...] salva e santifica la tua Chiesa. Salva e santifica tutti noi.

NOTE

[1] La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, **ma si compiace della verità**. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

[2] "Se la tradizione delle virtù è stata in grado di sopravvivere agli orrori dell'ultima età oscura, non siamo del tutto privi di fondamenti per la speranza. Questa volta, però i barbari non aspettano al di là delle frontiere: ci hanno già governato per parecchio tempo. Ed è la nostra inconsapevolezza di questo fatto a costituire parte delle nostre difficoltà." (Alasdair MacIntyre, *Dopo la virtù*, Feltrinelli, Milano 1988, p. 313)

[3] Il 9 aprile scorso il gruppo ultra - nazionalista ebraico Revava ha tentato di portare un folto gruppo di ebrei a pregare sul Monte del Tempio (spianata delle Moschee per i musulmani) a Gerusalemme, tenendo impegnati 3000 agenti di polizia invece dei soliti 700. "Alcuni analisti sono preoccupati per questo scenario più sinistro che mai: una minuscola banda di fanatici apocalittici avrebbe potuto provocare un massacro, o atti di sabotaggio di bibliche proporzioni, e avrebbero infine portato i palestinesi in un delirio di ritorsione violenta, fermando così il piano di ritiro *[da Gaza e nord Cisgiordania ndr]*. Ma siamo chiari! La schiacciante maggioranza degli israeliani rifiuta le strategie degli ultra - nazionalisti." (editoriale del Jerusalem Post, 10/04/05 "Fanatics at the Temple", http://www.ideosfera.it/ilchiosco/index_rai.php?m=200504).

L'evento apocalittico Blondet lo aveva prefigurato 10 anni fa ne "I fanatici dell'apocalisse"; Revava potrà anche essere una minuscola banda, ma è solo una "delle dieci organizzazioni estremiste ebraiche che vogliono demolire la moschea di Al-Aqsa" (Al Jazeera Qatar, stesso sito citato) e ricostruire il Tempio.

[4] Quando sentite le parole "divisione" e "fratellanza", drizzate sempre le orecchie: c'è fratellanza buona e fratellanza satanica. "Il cristianesimo è aperto alla fratellanza universale perché tutti gli uomini sono figli dello stesso Padre e fratelli in Cristo" [enciclica: Redemptoris Missio]. "Formare un nucleo della Fratellanza Universale dell'umanità, senza distinzione di razza, credo, casta o colore" (Madame Blavatsky, citata nel documento: *Gesù Cristo portatore dell'acqua viva*).

Stesse parole "fratellanza universale" ma un abisso nel significato, lo stesso abisso che c'è tra Cristo e l'Anticristo: per noi cristiani la fratellanza c'è perché c'è Gesù Cristo; per Madame Blavatsky e i suoi moderni seguaci occorre eliminare il settarismo di Cristo perché ci sia la fratellanza. Quale fratellanza sceglieremo?

[5] Dall'articolo "Bambini di Beslan e bambini olandesi" di Antonio Socci, il Giornale del 3 settembre 2004.